



*Comunità Pastorale Santi Apostoli  
Cornaredo e San Pietro all'Olmo*

**Anno 7 N° 3 dal 21 gennaio al 28 gennaio 2018**

***In cammino insieme  
Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo  
Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo***

**Lunedì 29 gennaio 2018 ore 21,00 in Casa Maria Immacolata  
Convocazione del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale  
Tema: Il Sinodo Minore “Chiesa dalle genti”**

Mi è sembrato opportuno affrontare subito il tema per non perdere tempo ed avere le idee chiare come vivere questo momento di Chiesa nella nostra comunità pastorale.

Ho chiesto di aiutarci in questo **don Alberto Vitali**, segretario della Commissione di coordinamento del Sinodo Minore: avremo modo di sciogliere le nostre perplessità, di comprendere meglio il cammino che ci è richiesto, di formulare qualche proposta anche per il nostro territorio, chiarendo subito la natura e gli scopi del Sinodo che non è un confrontarsi sulla migrazione.

**Vorrei che questo incontro fosse anche aperto a tutta la Comunità Pastorale.**

Don Fabio

***Sinodo minore  
«La Chiesa dalle genti»***

«Siamo la Chiesa dei santi Ambrogio e Carlo, la Chiesa Ambrosiana: umilmente fieri del nostro patrimonio inestimabile, accogliamo oggi l'invito a sollevare lo sguardo verso la Gerusalemme che scende dal cielo e a vivere un'operosa disponibilità, chiedendo allo Spirito che illumini i nostri passi», dice l'Arcivescovo, chiarendo subito la natura e gli scopi del Sinodo che non è un confrontarsi sulla migrazione.

«Il Sinodo, che vogliamo celebrare in questa forma minore, non è un insieme di riunioni per concludere con un documento che accontenti un po' tutti. E' invece un modo di vivere il nostro pellegrinaggio con la responsabilità di prendere la direzione suggerita dallo Spirito di Dio perché la nostra comunità cristiana possa convertirsi per essere la “tenda di Dio con gli uomini”»

Una disponibilità a essere guidati che presuppone la conversione, non come «una conferma rassicurante, ma sempre come invito, chiamata, attrattiva e spinta per un oltre inesplorato. Tutti siamo in cammino, tutti dobbiamo convertirci: non siamo una casa di accoglienza ben organizzata che concede generosa ospitalità ai passanti, siamo un popolo in cammino, una casa in costruzione, una fraterna convivenza che vive un tempo di transizione che riguarda tutti e tutto. La secolarizzazione e l'emarginazione del pensiero di Dio e della vita eterna, la situazione demografica, l'evoluzione della tecnologia, la problematica occupazionale, la liquidità dei rapporti affettivi, l'interazione tra culture, etnie, tradizioni religiose e tanti altri aspetti contribuiscono a rendere complessa la domanda: come deve essere la nostra Chiesa per essere fedele alla volontà del suo Signore qui e oggi?».

Interrogativo non facile, né scontato, ma la cui difficoltà non può diventare un alibi dietro il quale nascondersi per paura del nuovo. Soprattutto se si è discepoli del Signore quali pietre vive del suo edificio spirituale.

Insomma, tutti devono sentire una precisa responsabilità nell'edificare la casa di Dio, la Chiesa: «anche se parlano altre lingue in modo più sciolto dell'italiano, se celebrano feste e tradizioni più consuete in altri Paesi che nelle nostre terre, se amano liturgie più animate e festose di quelle abituali nelle nostre chiese,

non per questo possono sottrarsi alla responsabilità di offrire il loro contributo per dare volto alla Chiesa che nasce dalle genti».

Il richiamo di Delpini si fa, quindi, chiarissimo nel delineare il senso con cui intendere la parola “sinodo”, dal greco “camminare insieme”. «Ci proponiamo di vivere questo cammino, consapevoli che lo Spirito parla con la voce di tutti e che il convergere nella comunione ecclesiale è il desiderio del medesimo Spirito che distribuisce i suoi doni a ciascuno per l'utilità comune. Il “metodo sinodale” vorrebbe essere uno stile abituale per ogni momento di Chiesa, sfidando la tendenza all'inerzia, l'inclinazione allo scetticismo, la comoda scelta della passività di alcuni, la tentazione dell'autoritarismo di altri. Continuando la storia scritta dai nostri padri, vogliamo affermare, con la loro stessa fierezza, che siamo pronti a confrontarci con le sfide del nostro tempo, essendo persuasi che possiamo sperimentare la forza dello stare insieme, del camminare insieme, nella docilità all'intenzione di Dio. Ci proponiamo di imparare a riconoscere dentro la storia le tracce di questo amore che ci attrae in un modo inatteso e universale, riunificandoci in un popolo, donandoci pace».

Da qui la necessità di un autentico ascolto reciproco, che, infatti, il Sinodo propone come primo momento da vivere fino alla Pasqua, il 1 aprile prossimo. «Abbiamo desiderio di imparare ad ascoltare, ad ascoltarci, per discernere, per riuscire a percepire quanto sia reale e feconda la presenza dentro la storia del Dio di Gesù Cristo, superando lo smarrimento provocato dalle troppe parole, dagli stimoli disordinati, dai messaggi che saturano i nostri ambienti e ci stordiscono nella confusione».

E tutto questo, appunto, nella convinzione che di fronte non tanto alla Babele delle lingue, quanto assai maggiormente al frastuono del disordine, sia necessaria una purificazione. «Intraprendiamo questo cammino con la persuasione che noi per primi, le nostre istituzioni e le nostre strutture, tutto quello che facciamo, tutto quello che siamo deve essere purificato dalla visione di Chiesa che l'angelo ci ispira. È a questa visione che ci vogliamo ispirare, perché si rinnovi la giovinezza e la freschezza, la bellezza e l'attrattiva di questa Chiesa dalle genti».

**Domenica 21 gennaio**  
**Giornata diocesana della solidarietà:**  
**Solidarietà: giovani, ci sarà ancora un lavoro?**

«Vogliamo concentrarci su questo tema con l'idea di far partire un processo che continui con azioni concrete per accompagnare i giovani nella ricerca del lavoro», spiega don Walter Magnoni. Formazione, modalità di ingresso, opportunità di sviluppo delle competenze professionali, e soprattutto racconti dei protagonisti, i giovani, che oggi fanno tanta fatica a costruirsi un futuro: «Il convegno serve per far emergere le difficoltà. Sicuramente ci sono problemi a inserirsi in modo stabile. Alcuni, prima di poterlo fare, devono affrontare anni di precariato sottopagati, e questo mina anche la loro autostima. Altri, anche dopo anni, non riescono a inserirsi. Altri ancora, malgrado l'impegno, non sono in grado di acquisire una professionalità spendibile. E poi c'è la sfida del rapporto scuola-lavoro, con il lavoro duale e l'alternanza. Per noi queste sono opportunità che devono essere perfezionate per diventare efficaci», precisa don Magnoni.

Denuncia, ascolto e narrazione, buone pratiche e proposte. Ma anche storie di giovani che sono riusciti a reinventarsi. Un metodo che ha richiesto di osservare sul territorio quanto già di buono si sta attuando per farlo conoscere e offrire suggerimenti a chi immagina azioni per sostenere il lavoro. «Sono state selezionate 400 buone pratiche (numero in continua crescita) che costituiscono una base di partenza», conclude don Magnoni. Se da un lato, infatti, ci sono forme di sfruttamento che cercano di lucrare sulla fragilità delle persone, dall'altro esistono anche esperienze positive, come forme di solidarietà e di sostegno a chi non ha lavoro e mobilitazione di risorse latenti già presenti sul territorio.

Non sempre, inoltre, la formazione acquisita dai giovani nelle scuole e nelle università corrisponde a quanto richiesto nel mondo del lavoro. «Oggi, in conseguenza all'automazione e alle tecnologie digitali, stanno cambiando le competenze richieste – spiega Massimiliano Riva, imprenditore che interverrà al convegno -. Le posizioni ripetitive, poco creative o innovative, con scarsa complessità intellettuale e operativa e che non prevedono molte capacità relazionali o sociali, sono messe a rischio». Una realtà complessa che offre però anche molte opportunità, perché ogni posto nuovo nell'ambito della ricerca e dell'innovazione ne crea altri: «Proprio per questa ragione è importante investire in questi ambiti e nelle

politiche attive di formazione specifiche per colmare il *gap* esistente tra scuola e università e il mondo del lavoro – sottolinea Riva -. Altrimenti, come sta accadendo ora, si creano situazioni paradossali, in cui c'è disoccupazione, ma al tempo stesso le imprese non riescono a trovare persone (sia giovani, sia *senior*) in grado di occupare determinate posizioni».

## **Comunità Pastorale “Santi Apostoli”**

**18-25 gennaio: Cristiani in preghiera per l'unità tra le Chiese  
“Potente è la tua mano Signore (Esodo 15,6)”**

*Giovedì 25 ore 21 – Chiesa di S. Pietro Apostolo – Via Gorizia, 27 – Rho*

**Percorso di preparazione al matrimonio**

**Martedì 13 febbraio, ore 21,00**

in Casa Maria Immacolata. Prendere contatti con don Fabio e don Giuliano.

**lunedì 5 febbraio S. AGATA, patrona delle donne**

*La Santa catanese è invocata dalle donne soprattutto contro le malattie del seno,  
ricordando il suo martirio (amputazione del seno)*

**\*Ore 18.00: S. Messa in chiesa parrocchiale di Cornaredo (anziché alle 17)**

**\*Ore 19.45: Cena in oratorio per tutte le donne (€ 20 iscrizioni alla segreteria dell'oratorio di Cornaredo)**

**Domenica 11 febbraio: ULTIMA DOPO L'EPIFANIA detta “del perdono”**

**Memoria votiva della Beata Maria Vergine di Lourdes**

*XXVI Giornata mondiale del malato: Mater Ecclesiae: «"Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé ...» (Gv 19, 26-27)*

*Il gruppo U.N.I.T.A.L.S.I invita al Rosario alle ore 11,00 e alla Santa Messa solenne delle ore 11,30 nella parrocchia di Cornaredo, presieduta da sua ecc. mons. Angelo Mascheroni, vescovo ausiliare di Milano, cui seguirà un pranzo in Oratorio (€ 15 iscrizioni presso incaricati U.N.I.T.A.L.S.I).*

## **Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo**

**RESTAURO DELLA CHIESA**

*Possiamo contribuire attraverso bonifico bancario:*

*Parrocchia san Pietro all'Olmo. IT 46 M 03359 01600 100000127078*

**Gruppo “AMICI DI SAN PIETRO”:** è invitato al contributo del mese di gennaio

## **Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo**

*Nella cesta della solidarietà di questa settimana, la Caritas raccoglie  
olio, zucchero, tonno, carne in scatola*

### **Festa della Santa Famiglia DOMENICA 28 GENNAIO ORE 10,00**

**festeggiamo le coppie di sposi che nell'anno ricordano  
il 1° (2016), 5°, 10°, 15°, 20°, 25° (1993) anniversario di nozze.**

+ giovedì **25 gennaio**, ore 21.00, Chiesa Parrocchiale: preghiera e confessioni.

+ domenica **28 gennaio**, ore 10.00: Santa Messa solenne e rinnovo della promessa matrimoniale.

Alle porte della chiesa ritirare il modulo da consegnare entro il 25 gennaio presso la Segreteria Parrocchiale o compilazione online collegandosi al sito "comunitasantiapostoli.it"

### **FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA 28 gennaio 2018 IL SAPORE DEI GESTI**

La famiglia aperta all'amore di Dio è sale della terra. Essere famiglie "sale" significa avere una capacità di ascolto e coinvolgimento, un essere immersi, sciolti come il sale.

Il sale dà il meglio di sé trasformando la sua natura, perdendola, spendendo la sua energia a favore di un qualcosa che, grazie alla sua presenza, esalta il gusto, trasforma il sapore.

Non è così lo stile dei genitori dediti a tempo pieno alla cura dei propri figli, al punto talvolta di rinunciare alle proprie naturali esigenze per offrire la disponibilità ed il tempo ai propri cari? Non è così nei gesti della cura quotidiana di mogli e mariti, di madri e padri, di figli che si curano di genitori anziani, di nonni che si occupano dei nipoti... nei gesti e nelle parole del buon vicinato, nel sostegno ad altre famiglie che vivono qualche difficoltà?

La famiglia sa essere sale nella comunità cristiana vivendo l'amore gratuito, la tenerezza, il rispetto reciproco, la comprensione, il perdono e la gioia.

Autiamoci a scoprire in ogni componente della famiglia quali aspetti "danno sapore" alla vita degli altri e impegniamoci a valorizzarli (es. la cordialità del papà nei confronti dei vicini di casa, la pazienza della mamma verso la nonna, la cura amorevole dei nipoti, l'aiuto reciproco tra fratelli,...).

Per la festa della Santa Famiglia di domenica prossima scriviamoli qui sotto, ritagliamo il foglietto e riportiamolo domenica a qualsiasi Messa per insaporire la giornata ed esaltare il gusto della famiglia, richiamando la comunità all'importanza della sua missione. In cambio riceverete una bustina di sale!

### **DOMENICA 28 GENNAIO ORE 11,30: Festa del ringraziamento con la Coldiretti (zona Rho)**

**Lunedì 22 gennaio: Ore 20.30: Adorazione Eucaristica. In chiesa parrocchiale**

### **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE**

**Lunedì 22 gennaio: Via Boccaccio, Via Dante, Via Como**

**Martedì 23 gennaio: Via Asilo – n. dispari da 1 a 30, Via Asilo – n. pari da 2 a 56**

**Mercoledì 24 gennaio: Via IV novembre (escl. n.2)**

**Giovedì 25 gennaio: Via Monte Grappa, Via IV novembre n. 2, Via XXIV maggio**

**Venerdì 26 gennaio: Via Trieste, Via Bologna, Via Stresa**